

# **DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**ANNO SCOLASTICO: 2015/2016**

**INDIRIZZO: TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI  
CLASSE: 5^ SEZ : A**

**Numero alunni : 17**

**DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE : PROF. DINA LABBROZZI**

**DOCENTE TUTOR-RESPONSABILE PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: PROF. DINA LABBROZZI**

## **BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE, EXCURSUS STORICO E ALTRE CONSIDERAZIONI PARTICOLARI CHE IL CONSIGLIO DI CLASSE RITIENE UTILE FORNIRE ALLA COMMISSIONE.**

La classe è composta da 17 alunni, tutti provenienti dalla 4<sup>a</sup> SSS. Circa la metà di essi risiede nei Comuni limitrofi e la maggior parte proviene da un retroterra culturale modesto. Sono presenti 4 alunni che si avvalgono delle attività di sostegno e che hanno seguito una programmazione con obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali (1). Gli allievi hanno maturato un livello adeguato nelle competenze relazionali anche grazie all'attento lavoro educativo svolto dai docenti nel corso degli anni in collaborazione con le famiglie. Alcuni allievi hanno iniziato il proprio percorso formativo in un'altra scuola, pertanto è stato necessario un sistematico lavoro di rimotivazione e riorientamento scolastico e personale che ha prodotto risultati apprezzabili. Gli allievi conoscono e rispettano le regole di vita sociale e sono in grado di riflettere sul proprio comportamento in modo proattivo. Nel lavoro in classe, per la maggior parte degli allievi l'impegno è stato discontinuo e opportunistico, principalmente finalizzato al conseguimento di risultati positivi nei momenti di verifica. Molti allievi presentano una limitata autonomia operativa ed una forte dipendenza dalla guida del docente. La maggior parte degli allievi conosce e utilizza strategie di apprendimento almeno parzialmente efficaci, in misura molto limitata alcuni allievi sono in grado di elaborare riflessioni autonome, di approfondire i contenuti disciplinari ed operare efficaci collegamenti fra discipline diverse. La classe presenta un livello sostanzialmente omogeneo per quanto concerne le potenzialità operative ed elaborative. La maggior parte degli allievi, se guidati, comprende il senso globale di una comunicazione ed è in grado di individuarne i concetti fondamentali. Per alcune discipline, in particolare nell'area scientifica e nelle lingue straniere, una parte degli allievi presenta ancora difficoltà nel decodificare testi con maggiori livelli di complessità, anche a causa di lacune pregresse e di un'applicazione non sempre adeguata nel lavoro a casa. Nel corso degli anni tutti gli allievi hanno realizzato un apprezzabile miglioramento nella capacità di esposizione orale e scritta e la maggior parte è in grado di utilizzare in modo sufficientemente corretto strutture sintattiche per la produzione di testi adeguati alle consegne date. Alcuni allievi evidenziano un più elevato livello di padronanza delle abilità espressive anche se le capacità di sintesi appaiono limitate. In considerazione dell'indirizzo di studio e della predilezione per le attività operative da parte degli allievi, una precisa strategia didattica è consistita nel proporre numerose esperienze formative extracurricolari, come la partecipazione a progetti, convegni, seminari e visite guidate. Tutti gli allievi hanno partecipato con interesse ed impegno alle attività di alternanza scuola-lavoro raggiungendo un livello soddisfacente di competenze tecnico-professionali nelle aree dell'assistenza ai minori (quarto anno) ed agli anziani e disabili (quinto anno). Nel corso dell'anno scolastico, sono stati messi in atto opportuni interventi di approfondimento e di recupero di carattere trasversale finalizzati a potenziare le abilità degli allievi, in particolare per quanto concerne la capacità di pianificare ed organizzare il lavoro in maniera autonoma, l'utilizzo di strategie di approfondimento per collegamenti interdisciplinari, il superamento dello studio mnemonico ed il rafforzamento delle competenze tecnico-operative. Sono state inoltre effettuate prove pluridisciplinari con valenza di simulazione di prove di esame scritto e di colloquio, allo scopo di fornire agli alunni consapevolezza piena delle conoscenze e delle competenze indispensabili per affrontare gli Esami di Stato.

(1) Le caratteristiche del percorso didattico-educativo e le modalità di effettuazione delle prove di esame per gli allievi che usufruiscono di sostegno sono riportati in dettaglio nell'allegato 4.a

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>DOCENTE</b>	<b>MATERIA</b>	<b>N ORE SETTIMANALI</b>	<b>N ORE TOTALI A.S.</b>
<b>COLANGELO ANGELA</b>	<b>ITALIANO</b>	<b>4</b>	<b>120</b>
<b>COLANGELO ANGELA</b>	<b>STORIA</b>	<b>2</b>	<b>60</b>
<b>TROZZI ANNA RITA</b>	<b>INGLESE</b>	<b>3</b>	<b>90</b>
<b>CICCOTELLI DI PILLO MARIA</b>	<b>FRANCESE</b>	<b>3</b>	<b>90</b>
<b>DI PILLO GIANFRANCO</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>3</b>	<b>90</b>
<b>BERARDI UMBERTO</b>	<b>TECNICA AMMINISTRATIVA</b>	<b>2</b>	<b>60</b>
<b>LATELLA STEFANO</b>	<b>DIRITTO E LEG. SOCIALE</b>	<b>3</b>	<b>90</b>
<b>SPADAVECCHIA GIUSEPPE</b>	<b>CULTURA MEDICO SANITARIA</b>	<b>4</b>	<b>120</b>
<b>LABBROZZI DINA</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPL.</b>	<b>5</b>	<b>150</b>
<b>VERI' CESIRA</b>	<b>RELIGIONE</b>	<b>1</b>	<b>30</b>
<b>FORLANO DANIELE</b>	<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>2</b>	<b>60</b>
<b>DI NENNO GIULIA</b>	<b>SOSTEGNO</b>	<b>9</b>	<b>270</b>
<b>MASCIANTONIO MICHELA</b>	<b>SOSTEGNO</b>	<b>9</b>	<b>270</b>

**ELENCO ALUNNI (cognome e nome)**

1. AVOCONE Carlo
2. CAROZZA Simone
3. DI GIORGIO Valentina
4. DI MEO Domenico
5. DI NUCCI Antonio
6. HOTINSCHKE Alina
7. LOPEZ DI BATTISTA Geymis
8. ORLANDO Marina
9. PANACCIO Natascia
10. PASQUARELLI Nadia
11. POLIDORO Laura
12. ROSATO Dominika
13. ROTA Vanessa
14. SILVESTRI Gessica
15. TAMBURRINO Raffaella
16. TETI Roberta
17. VITULLI Angelica

**OBIETTIVI MINIMI GENERALI E TRASVERSALI**  
**Cognitivo\operativi e socio affettivi**

	<b>Conoscenze</b>
<b>Obiettivi cognitivi minimi della classe</b>	<p>Area umanistica –storico –letteraria</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire le conoscenze e le abilità linguistiche necessarie alla comunicazione.</li><li>• Conoscere la struttura logica di una informazione e/o messaggio.</li><li>• Conoscere i meccanismi che possono, in qualsiasi epoca, determinare un fatto storico</li></ul> <p>Area matematico-scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Interiorizzare le procedure di calcolo</li><li>• Ragionare in modo logico e sequenziale</li></ul> <p>Area di indirizzo</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere i nuclei fondanti delle discipline</li><li>• Conoscere i linguaggi specifici</li><li>• Conoscere l'utilizzo delle discipline in ambito pratico- professionale</li></ul>

	<b>Competenze</b>
<b>Obiettivi operativi minimi della classe</b>	<p>Area umanistica –storico –letteraria</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper leggere e capire un testo;</li> <li>• Saper riferire quanto appreso;</li> <li>• Saper produrre testi scritti sufficientemente corretti e pertinenti;</li> <li>• Saper effettuare connessioni tra gli argomenti affrontati.</li> </ul> <p>Area matematico-scientifica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper classificare e rappresentare funzioni elementari</li> <li>• Saper calcolare limiti di semplici funzioni algebriche</li> <li>• Saper riconoscere i vari tipi di discontinuità di una funzione</li> <li>• Saper rappresentare semplici funzioni algebriche</li> </ul> <p>Area di indirizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapersi esprimere con una terminologia appropriata e non generica</li> <li>• Saper risolvere semplici problemi pratico- professionali</li> <li>• Saper utilizzare le conoscenze acquisite in ambito pratico-professionale</li> </ul>

**PERCORSO DIDATTICO DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

**PROF.SSA ANGELA COLANGELO: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

<b>MATERIA</b>	<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	<b>STRUMENTI MEZZI</b>	<b>CRITERI VALUTAZIONE</b>
	<b>Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina</b>	<b>Competenze - Capacità</b>	<b>Impostazione dell'insegnamento/apprendimento della disciplina</b>	<b>Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti</b>	<b>Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori</b>
<b>ITALIANO</b>	<p><b>Il Decadentismo.</b> Il Novecento e la narrativa del primo ventennio: D'Annunzio, Svevo, Pirandello.</p> <p><b>Il Neorealismo</b> e gli Indifferenti di A. Moravia</p> <p><b>La lirica italiana del Novecento:</b> D'Annunzio, Pascoli, Crepuscolarismo, Futurismo, Ermetismo, Ungaretti, Montale, Quasimodo.</p>	<p>Saper collocare nel contesto storico movimenti ed autori.</p> <p>Saper analizzare dal punto di vista formale le opere dei singoli autori cogliendone affinità e differenze.</p> <p>Saper cogliere il messaggio intenzionale ed esplicito dell'autore.</p> <p>Saper esprimere valutazioni critiche con autonomia di giudizio.</p>	<p>Test d'ingresso per la rilevazione della matrice cognitiva degli alunni.</p> <p>Comunicazione dell'obiettivo a cui è finalizzata l'attività.</p> <p>Lezioni frontali di inquadramento di correnti, autori e tematiche.</p> <p>Lezioni partecipate o interattive.</p>	<p>Libri di testo.</p> <p>Biblioteca della scuola.</p> <p>Schemi riepilogativi</p> <p>Mappe concettuali.</p> <p>Strumenti audiovisivi.</p>	<p>Saper esporre in modo chiaro e corretto i nuclei fondanti delle poetiche degli autori.</p> <p>Saper utilizzare le conoscenze per produrre semplici testi orali e scritti.</p>

**PERCORSO DIDATTICO DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

**PROF.SSA ANGELA COLANGELO: STORIA**

<b>MATERIA</b>	<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	<b>STRUMENTI MEZZI</b>	<b>CRITERI VALUTAZIONE</b>
	Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	Competenze - Capacità	Impostazione dell'insegnamento/ apprendimento della disciplina	Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti	Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori
<b>STORIA</b>	<p><b>Le rivoluzioni:</b> La II rivoluzione industriale e la formazione degli imperi coloniali. La rivoluzione russa</p> <p><b>I sistemi totalitari:</b> fascismo, nazismo e stalinismo.</p> <p><b>Le guerre mondiali:</b> Prima e Seconda guerra mondiale. La formazione dell'Italia repubblicana.</p>	<p>Saper collocare i fatti storici nello spazio e nel tempo. Saper collegare i fatti storici alle correnti letterarie. Utilizzare conoscenze e competenze per collegare gli eventi storici con i fattori economici, politici e sociali</p>	<p>Rilevazione delle conoscenze degli alunni attraverso test. Lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento delle cause che determinano i fenomeni. Letture guidate di passi di storiografia. Elaborazione di mappe concettuali. Lezioni partecipate, discussione e confronto</p>	<p>Manuali di testo. Saggi di storiografia Mezzi audiovisivi.</p>	<p>Saper esporre in termini chiari e corretti i principali fatti storici oggetto di studio. Saper utilizzare le conoscenze per stabilire connessioni fra fatti storici.</p>

<b>PERCORSO DIDATTICO DELLE SINGOLE DISCIPLINE</b>						
<b>PROF.SSA MARIA CICCOTELLI DI PILLO: LINGUA FRANCESE</b>						
<b>MATERIA</b>	<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	<b>STRUMENTI E MEZZI</b>	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PLURIDISCIPLINARITA'</b>
	Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	Competenze - Capacità	Impostazione dell'insegnamento-apprendimento della disciplina	Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti	Esplicitazione dei livelli di sufficienza: indicatori e descrittori	Collegamenti effettuati con altre discipline
<b>LINGUA FRANCESE</b>	<p>L'ALIMENTATION La crise alimentaire mondiale et ses conséquences.</p> <p>LES PROBLEMES DEL' ADOLESCENCE Les troubles alimentaires et leur traitement. La drogue. Le tabac. L'alcool.</p> <p>L'ENVIRONNEMENT Le développement durable. L'environnement et l'énergie. Le problème déchets.</p>	<p>Saper esporre in modo semplice gli argomenti trattati e saper rispondere a brevi domande su di essi;</p> <p>saper rispettare tempi e modalità di esecuzione;</p> <p>saper rispettare tempi e modalità di esecuzione;</p> <p>saper migliorare il proprio metodo di studio; saper collaborare con gli altri; saper fare collegamenti con altre discipline.</p>	<p>Esplicitazione degli obiettivi a cui è finalizzata l'attività didattica.</p> <p>Lezioni frontali, partecipate e interattive.</p>	<p>Libro di testo.</p> <p>Schemi riepilogativi.</p> <p>Mappe concettuali.</p> <p>Strumenti audiovisivi.</p>	<p>Si fa riferimento alla griglia di valutazione per la misurazione dell'apprendimento completa di indicatori e descrittori inserita nel POF.</p>	<p>Psicologia.</p> <p>Cultura medico-sanitaria.</p>

**PERCORSO DIDATTICO DELLE SINGOLE DISCIPLINE  
 PROF. STEFANO LAELLA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE**

	<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	<b>STRUMENTI MEZZI</b>	<b>CRITERI VALUTAZIONE</b>	<b>MODULI PLURI-DISCIPLINARI</b>
<b>MATERIA</b>	Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	Competenze - Capacità	Impostazione dell'insegnamento/apprendimento della disciplina	Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti	Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori	Collegamenti effettuati con altre discipline
<b>DIRITTO</b>	Il contratto Conoscere la nozione di contratto e i suoi elementi essenziali  L'imprenditore Conoscere la definizione di imprenditore e le principali tipologie previste dalla legge.  Le autonomie territoriali  Strutture che operano nel sociale	Saper applicare le conoscenze acquisite e le abilità possedute per risolvere situazioni concrete sempre più inedite e complesse	Esplicitazione dell'obiettivo a cui è finalizzata l'attività. Lezioni frontali per inquadrare gli istituti Lezioni partecipate o interattive.	Libri di testo. Schemi riepilogativi Mappe concettuali. .	Saper esporre in modo chiaro e corretto i nuclei fondanti degli istituti esaminati. Saper utilizzare le conoscenze per risolvere semplici casi concreti	- Tecnica Amministrativa - Inglese - Storia

**PERCORSO DIDATTICO DELLE SINGOLE DISCIPLINE  
 PROF. GIANFRANCO DI PILLO: MATEMATICA E INFORMATICA**

<b>MATERIA</b>	<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	<b>STRUMENTI MEZZI</b>	<b>CRITERI VALUTAZIONE</b>
	<b>Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina</b>	<b>Competenze - Capacità</b>	<b>Impostazione dell'insegnamento \ apprendimento della disciplina</b>	<b>Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti</b>	<b>Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori</b>
<b>MATEMATICA</b>	<p><b>CONCETTO DI FUNZIONE.</b> Concetto e rappresentazione di semplici funzioni algebriche.  <b>LIMITI:</b> proprietà e calcolo di limiti nelle forme di indecisione  <b>CONTINUITA':</b> continuità e punti di discontinuità  <b>DERIVATE:</b> significato geometrico e calcolo di derivate di funzioni algebriche  <b>STUDIO E RAPPRESENTAZIONE DI FUNZIONI:</b> Rappresentazione di funzioni algebriche intere e fratte Studio della monotonia di una funzione, studio della convessità</p>	<p>Saper disegnare semplici funzioni algebriche intere e fratte tramite l'applicazione delle regole dell'analisi.</p>	<p>Esplicitazione dell'obiettivo a cui è finalizzata l'attività.                      Lezioni frontali con risoluzione esercizi specifici in classe                      Lezioni partecipate o interattive.</p>	<p>Libro di testo.                      Esercizi risolti.                      Appunti.                      Schemi riepilogativi                      Mappe concettuali.</p>	<p>Capacità e conoscenza delle regole e applicazione delle stesse. Saper determinare il dominio di una funzione e capacità di rappresentare semplici funzioni con l'applicazione delle regole dell'analisi.</p>

**PERCORSO DIDATTICO DELLE SINGOLE DISCIPLINE  
 PROF. SPADAVECCHIA GIUSEPPE: CULTURA MEDICO-SCIENTIFICA**

	<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	<b>STRUMENTI MEZZI</b>	<b>CRITERI VALUTAZIONE</b>	<b>MODULI PLURI-DISCIPLINARI</b>
<b>MATERIA</b>	<b>Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina</b>	<b>Competenze - Capacità</b>	<b>Impostazione dell'insegnamento \ apprendimento della disciplina</b>	<b>Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti</b>	<b>Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori</b>	<b>Collegamenti effettuati con altre discipline</b>
<b>CULTURA MEDICO-SANITARIA</b>	<b>I principali bisogni dell'utenza e della comunità. L'analisi dei bisogni Le strutture socio-sanitarie di base e gli ambiti di intervento</b>	Avere la capacità di valutare il bisogno ed essere in grado di rielaborare competenze specifiche per la raccolta di informazioni, ed indicare i progetti finalizzati e risolutivi	Lezione frontale, sollecitazione alla discussione ed alla partecipazione attiva, uso del testo adottato, uso di immagini e casi clinici concreti Proiezione di video didattici Ricerche su alcune patologie Convegni integranti		Verranno utilizzati i criteri definiti nel P.O.F.	Collegamenti con Psicologia. Inglese, Diritto
	<b>Lavoro di rete e lavorare per progetti Gestione di un piano d'intervento</b>	Analisi e confronto di dati. Affiancare le persone in difficoltà nei vari disagi; Orientare l'utenza; Progettare e seguire interventi specifici				
	<b>Malattie psichiatriche dell'infanzia e dell'età evolutiva ed adulta ed interventi multi direzionali</b>	- Conoscere le principali patologie di natura neuropsichiatrica; - Esprimere le capacità e competenze minime per affrontare e il problema sotto il profilo multidisciplinare				
	<b>L'invecchiamento e la senescenza: interventi multidirezionali</b>	- Conoscere le cause e le problematiche sanitarie dell'invecchiamento e della malattia nella terza età; - Assumere capacità e competenze per affrontare i malati affetti da tali patologie				
	<b>Le varie forme di disabilità: interventi multidirezionali</b>	- Saper indicare, per ciascuna categoria di malattia, le strutture e gli approcci terapeutici e assistenziali a cui riferirsi				

**PERCORSO DIDATTICO DELLE SINGOLE DISCIPLINE  
 PROF. DANIELE FORLANO: SCIENZE MOTORIE**

<b>MATERIA</b>	<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	<b>STRUMENTI MEZZI</b>	<b>CRITERI VALUTAZIONE</b>
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	Funzioni della motricità Funzioni del corpo per le comunicazioni interpersonali Norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni Schemi motori Pratica sportiva Educazione sanitaria e primo soccorso Educazione stradale e valutazione dei vari comportamenti	Trasferire abilità in realtà ambientali diverse  Coordinare per sviluppare attitudini psicomotorie  Sviluppare abilità motorie sia di tipo coordinativo che condizionale	Esplicitazione dell'obiettivo a cui è finalizzata l'attività. Lezioni frontali esercizi specifici Lezioni partecipate o interattive.	Palestra Campo all'aperto Ambiente naturale  Piccoli attrezzi: palloni, funicelle, palloni medicinali  Video cassette didattiche	Si fa riferimento alla griglia di valutazione inserita nel POF

**PERCORSO DIDATTICO DELLE SINGOLE DISCIPLINE  
PROF.SSA TROZZI ANNA RITA: LINGUA INGLESE**

	<b>CONTENUTI DISCIPLINARI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>METODOLOGIA DI LAVORO</b>	<b>STRUMENTI MEZZI</b>	<b>CRITERI VALUTAZIONE</b>	<b>MODULI PLURI-DISCIPLINARI</b>
<b>MATERIA</b>	<b>Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina</b>	<b>Competenze - Capacità</b>	<b>Impostazione dell'insegnamento \ apprendimento della disciplina</b>	<b>Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti</b>	<b>Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori</b>	<b>Collegamenti effettuati con altre discipline</b>
<b>INGLESE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La casa di riposo</li> <li>- Le strutture ed i servizi per gli anziani</li> <li>- La salute e le malattie degli anziani</li> <li>- L'approccio relativo all'invecchiamento</li> <li>- Opening the doors to diversity</li> <li>- The Victorian Age: O. Wilde</li> <li>- The Modern Age: J.Joyce</li> </ul> <p>Conoscenza del lessico relativo agli argomenti presentati; semplice esposizione degli argomenti trattati; capacità di rispondere a brevi domande su di essi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper rispettare tempi e modalità di esecuzione;</li> <li>- saper migliorare il proprio metodo di studio;</li> <li>- esprimere le proprie idee ed esporre le ragioni delle proprie idee;</li> <li>-- saper collaborare con gli altri.</li> <li>- saper fare collegamenti con Italiano e Storia.</li> </ul>	<p>Esplicitazione dell'obiettivo a cui è finalizzata l'attività.</p> <p>Lezioni frontali.</p> <p>Lezioni partecipate o interattive.</p>	<p>Libri di testo.</p> <p>Schemi riepilogativi.</p> <p>Mappe concettuali.</p> <p>Strumenti audiovisivi.</p>	<p>Si fa riferimento alla griglia di valutazione per la misurazione dell'apprendimento, completa di indicatori e descrittori inserita nel POF .</p>	<p>Tecnica amministrativa</p> <p>Psicologia</p> <p>Cultura Medico-sanitaria</p>

**PERCORSO DIDATTICO DELLE SINGOLE DISCIPLINE  
 PROF.SSA CESIRA VERI': RELIGIONE CATTOLICA**

	CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI MEZZI	CRITERI DI VALUTAZIONE	MODULI PLURI - DISCIPLINARI
MATERIA	Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	Competenze - Capacità	Impostazione dell'insegnamento e apprendimento della disciplina	Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti	Esplicitazione dei livelli di sufficienza: indicatori e	Collegamenti effettuati con altre discipline
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	<p><b><u>RELIGIONE – STORIA – SOCIETÀ</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>I talenti personali;</u></b></li> <li>• <b><u>Il giorno della memoria;</u></b></li> <li>• <b><u>La Pietà di Michelangelo: “Figlia del suo Figlio”;</u></b></li> <li>• <b><u>Tematiche giovanili e sociali;</u></b></li> <li>• <b><u>Ateismo e Agnosticismo;</u></b></li> <li>• <b><u>Prospettive lavorative per i giovani.</u></b></li> </ul> <p><b><u>LA FAMIGLIA COME VALORE CRISTIANO</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La famiglia: esperienze di vita;</li> <li>• La misericordia vissuta nella famiglia;</li> <li>• L’etica laica e l’etica cattolica sulla vita.</li> </ul> <p><b><u>LE SACRE SCRITTURE</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prologo del Vangelo di Giovanni: Dio è Amore.</li> </ul> <p><b><u>LA PASQUA – LA NATIVITÀ</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L’avvento: dialogo interdisciplinare;</li> <li>• Il Santo Natale</li> <li>• La Pasqua: Vangelo di Matteo;</li> <li>• “Custodisci il cuore” di Papa Francesco;</li> <li>• La Parabola del Figliol Prodigo</li> <li>• La Pasqua ebraica;</li> <li>• Vangelo di Luca: la Resurrezione;</li> <li>• Emmaus.</li> </ul> <p>Lecture da “Non lasciamoci rubare il futuro” di Don Luigi Ciotti</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Confrontarsi ed argomentare la necessità e la difficoltà di costruzione della relazione.</li> <li>2. Considerare i propri pregiudizi e difficoltà nell’incontro della diversità culturale.</li> <li>3. Discutere e rilevare il valore sociale della religione.</li> <li>4. Distingue tra linguaggio religioso e laico.</li> <li>5. È consapevole che ogni persona è impegnata nella tutela della vita.</li> <li>6. Individua i motivi della crisi della famiglia ed il ruolo costruttivo dei suoi componenti.</li> <li>7. Riconosce alla famiglia il ruolo primario dell’educazione dei figli.</li> <li>8. Considerare e argomentare l’azione della Chiesa nel corso della storia.</li> </ol>	<p>Per favorire il rapporto tra le esigenze formative del ragazzo e le conoscenze con la disciplina si è insistito sul confronto, sul dialogo e sul metodo di correlazione prendendo in considerazione la realtà del vissuto di ogni discente. Lo studio della disciplina ha avuto il centro nel testo in adozione e nella lettura di documenti. Sono stati attuati i seguenti metodi operativi e strategie di esperienza: lavoro a gruppo, ricerca attiva, lettura e interpretazione di articoli di giornale, testi letterari e biblici, lettura del libro di testo, visione e analisi di film e documentari, discussione guidata in classe.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libro di testo</li> <li>• Sussidi multimediali</li> <li>• Proiezioni video</li> <li>• Ricerche multimediali</li> <li>• Riviste scientifiche e magisteriali</li> <li>• Articoli di giornale</li> <li>• Testi letterari</li> <li>• Testi Sacri</li> <li>• Schemi</li> <li>• Testimonianze</li> </ul> <p><b>TESTO in adozione: L. SOLINAS    Tutti i colori della Vita    EDITRICE SEI</b></p>	<p>La verifica è stata utilizzata come momento formativo ed ha permesso di accertare il grado di apprendimento e maturità globale raggiunto dall’alunno. Attraverso: colloqui, dialoghi, conversazioni aperte e confronto di opinioni, compiti a casa. Nella valutazione finale il livello di sufficienza è stato raggiunto se l’alunno ha dimostrato di aver conseguito i seguenti indicatori: frequenza, interesse, partecipazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cultura medico-sanitaria</li> <li>• Storia</li> <li>• Psicologia</li> <li>• Diritto</li> </ul>

**PERCORSO DIDATTICO DELLE SINGOLE DISCIPLINE**  
**PROF.SSA DINA LABBROZZI: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**

MATERIA	CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI MEZZI	CRITERI VALUTAZIONE	MODULI PLURI - DISCIPLINARI
	Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	Competenze - Capacità	Impostazione dell'insegnamento\apprendimento della disciplina	Materiali che costituiscono il supporto dei contenuti	Esplicitazione livelli di sufficienza: indicatori e descrittori	Collegamenti effettuati con altre discipline
<b>PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</b>	<p><b>Principali correnti della psicologia contemporanea</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La psicoanalisi</li> <li>• La psicoanalisi infantile</li> <li>• La teoria dell'attaccamento</li> <li>• Il comportamentismo</li> <li>• Il cognitivismo</li> </ul> <p><b>Tutela delle fasce deboli della popolazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I minori</li> <li>• Gli anziani</li> <li>• I disabili</li> <li>• I migranti</li> <li>• Il disagio mentale</li> </ul> <p><b>Il gruppo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipologie e strutture di gruppo</li> <li>• Tecniche di lavoro di gruppo</li> <li>• Dinamiche di gruppo</li> </ul> <p><b>Il lavoro sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La relazione di aiuto</li> <li>• Salute come benessere bio-psico-sociale</li> <li>• Tempi e strategie di intervento nel servizio sociale</li> <li>• Progettazione e valutazione degli interventi sociali</li> <li>• L'integrazione sociale e le tecniche di animazione</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscere le principali aree di intervento psicologico nei servizi sociali;</li> <li>2. Individuare e qualificare correttamente aree problematiche relative ai principali destinatari dell'intervento operativo;</li> <li>3. Comprendere e interpretare le dinamiche di gruppo;</li> <li>4. Orientare l'utente in stato di necessità verso strutture specializzate per l'intervento psicologico.</li> </ol>	<p>Coerentemente con l'indirizzo di studio, la metodologia didattica ha privilegiato gli aspetti tecnico-applicativi dei contenuti della programmazione, limitando all'essenziale la riflessione teorico-epistemologica.</p> <p>La tradizionale e imprescindibile lezione frontale è stata integrata con le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezione dialogata</li> <li>- esercitazioni in gruppo e dibattiti</li> <li>- approfondimenti individuali e di gruppo.</li> </ul> <p><b>Testo in adozione:</b>  Verzini, Zanarini, Stagnoli, <i>Capire per agire</i>. CLITT, 2013</p> <p><a href="https://sites.google.com/a/davincidegiorgio.it/psicologia_labbrozzi/">https://sites.google.com/a/davincidegiorgio.it/psicologia_labbrozzi/</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Libro di testo</li> <li>• sussidi multimediali</li> <li>• proiezioni video e ricerche multimediali</li> <li>• partecipazione a convegni e visite guidate</li> </ul>	<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le principali aree problematiche e le tipologie di destinatari dei servizi sociali;</li> </ul> <p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare gli interventi adeguati in riferimento alle tipologie di problemi sociali</li> <li>• Saper orientare gli utenti nella scelta dei servizi e nella risoluzione di problemi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cultura medico-sanitaria</li> <li>- Diritto</li> <li>- Storia</li> <li>- Inglese</li> </ul>

**PERCORSO DISCIPLINARE DELLE SINGOLE DISCIPLINE  
 PROF. UMBERTO BERARDI: TECNICA AMMINISTRATIVA**

MATERIA	CONTENUTI DISCIPLINARI	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIA DI LAVORO	STRUMENTI MEZZI	CRITERI VALUTAZ.	MODULI PLURIDISCIPL.
	Conoscenze teoriche afferenti alla disciplina	Competenze/ Capacità	Impostazione dell'insegnamento/ apprendimento	Materiali di supporto	Esplicitazione livelli di sufficienza	Collegamenti effettuati con altre discipline
<b>TECNICA AMMINISTRATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪La rilevazione come parte del sistema informativo e i suoi scopi</li> <li>▪Alcune tipiche contabilità elementari</li> <li>▪La contabilità generale: il metodo della P.D. e il sistema contabile</li> <li>▪Il bilancio d'esercizio: finalità e struttura</li> <li>▪Il concetto di economia sociale</li> <li>▪La natura e i caratteri dell'impresa sociale</li> <li>▪La gestione delle aziende no-profit</li> <li>▪La contabilità delle aziende no profit</li> <li>▪Il bilancio delle aziende no-profit</li> <li>▪Le risorse umane in azienda</li> <li>▪Le tecniche di gestione del personale</li> </ul>	<p>Leggere documenti tipici delle principali contabilità elementari.</p> <p>Individuare la natura finanziaria o economica dei principali conti</p> <p>Indicare il funzionamento di alcuni conti</p> <p>Riconoscere le finalità e i requisiti delle aziende no-profit</p> <p>Comprendere ed interpretare l'inventario, i bilanci di previsione ed il rendiconto delle aziende no-profit</p> <p>Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro</p> <p>Orientarsi nelle tecniche di gestione e amministrazione delle risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Esplicitazione obiettivo di lavoro</li> <li>○ Lezione frontale</li> <li>○ Lettura critica e selettiva del testo</li> <li>○ Discussioni guidate</li> <li>○ Problem solving</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Libro di testo</li> <li>○ Lavori di sinterizzati one</li> <li>○ Schemi</li> </ul>	<p>Si fa riferimento alla griglia di valutazione per la misurazione dell'apprendimento completa di indicatori e descrittori inserita nel POF</p>	<p>Cultura medico-sanitaria, inglese, matematica, diritto</p>

**ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: “OBIETTIVO LAVORO”**  
**“ESPERTO ANIMATORE DI COMUNITA’**  
**PER ANZIANI E DISABILI”**

**OBIETTIVI**

- Conoscere le principali tecniche e strategie di assistenza ed animazione sociale destinate ad anziani e disabili residenti in strutture residenziali
- Conoscere l’organizzazione funzionale di una struttura residenziale per anziani e disabili
- Conoscere i principali indicatori di qualità per la valutazione delle strutture residenziali e dei servizi destinati a persone anziane e disabili
- Saper applicare le metodologie operative per l’assistenza e le attività di animazione sociale nelle strutture residenziali e l’organizzazione di eventi
- Fornire le informazioni utili per l’accesso ai servizi erogati sul territorio
- Riconoscere i bisogni specifici di persone anziane e disabili e proteggerne i diritti fondamentali

**METODOLOGIE**

Attività di stage presso strutture residenziali (RA, Centri diurni)

Partecipazione a convegni e lezioni teoriche

**STUDENTI e CLASSI COINVOLTE**

Classe 5<sup>^</sup> S.S.S. sez. A

**DURATA**

Stage: dicembre 2015 (80 ore)

Incontri con esperti e conferenze (8 ore)

Lezioni sulla sicurezza, deontologia professionale e curriculum (12 ore)

**ATTIVITA’:**

I FASE: contatti con le strutture; predisposizione progetto; condivisione degli obiettivi con gli alunni (ottobre-novembre)

II FASE: attività di stage (dicembre)

III FASE: lezioni teoriche, valutazione e certificazione delle competenze (marzo-giugno)

**RESPONSABILE PROGETTO: PROF. DINA LABBROZZI**

**ATTIVITÀ' DI RILIEVO , CURRICULARI ED EXTRA CURRICOLARI, CARATTERIZZANTI IL CORSO**

<b>TIPOLOGIA ATTIVITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'</b>	<b>ALUNNI PARTECIPANTI</b>	<b>N ORE SVOLTE</b>	<b>DOCENTI REFERENTI</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>
<b>STAGE</b>	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO dicembre 2015	17	80	Labbrozzi	Acquisire competenze professionali nelle attività assistenziali e di animazione sociale destinate ad anziani e disabili
<b>ORIENTAMENTO</b>	Incontro “Azienda Bosch” Lanciano, 17/12/2015	17	2	De Magistris	Conoscere le opportunità formative e di lavoro del territorio
	Incontro con Infobasic Lanciano, 23/02/2016	17	2		
	Visita Università D’Annunzio Chieti-Pescara 10 maggio 2016	10	6		
<b>ATTIVITA' LABORATORIALI E PROGETTI</b>	Convegno “Dentro il limite-oltre il limite” Lanciano, gen-feb 2016	17	8	Spadavecchia	Promuovere l’attenzione verso le problematiche della salute mentale e potenziare la cultura del rispetto e della solidarietà
	Spettacolo teatrale Lanciano 17/11/2015	17	4	Colangelo	
	Incontro presso la Casa Circondariale di villa Stanazzo, in collaborazione con l’Ass. ADO Lanciano, 10/01/2016	8	4	Labbrozzi	Stimolare l’attenzione verso la devianza sociale e promuovere la cultura dell’inclusione
	Consultazione sullo stato e sulle prospettive dell’Unione Europea	17	2	D’Angelo	Sviluppare la coscienza critica di cittadini europei e promuovere la consapevolezza dei valori di cittadinanza attiva

	Visita guidata a Montecitorio Roma, 08/05/2016	1	8		Celebrazione della Festa d'Europa
	Concorso di scrittura creativa "Penne al dente" Lanciano, 18/05	17	3	D'Angelo	Potenziare le competenze linguistiche e valorizzare le capacità creative
<b>PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONFERENZE</b>	Incontro con il Banco Alimentare Lanciano, 16/11	17	2	Labbrozzi	Stimolare l'attenzione per le problematiche della povertà e dell'emarginazione sociale e potenziare le competenze tecnico-operative
	Conferenza sulla violenza di genere, in collaborazione con l'Ass. Social Frentano Sangro Lanciano, 25/11/2015	17	4	Labbrozzi	Promuovere l'attenzione verso le problematiche della violenza di genere e potenziare le competenze tecnico-operative
	Convegno LAIC "Integrazione sociale del disabile" Lanciano, 28/11/2015	17	5	Labbrozzi	Stimolare l'attenzione per le problematiche dell'emarginazione sociale e potenziare le competenze tecnico-operative
	Consegna della copia della Costituzione	3	4		Promuovere la consapevolezza dei valori di cittadinanza attiva e sviluppare la coscienza critica di cittadini europei
	"La giornata della memoria" Lanciano, 27/01	17	5	Colangelo	Promuovere la conoscenza storica e sviluppare la coscienza critica di cittadini europei
	Proiezione film "Stelle sulla terra" in collaborazione con l'Ass. "Vicoli e miracoli" Lanciano, 19/02/2016	17	3	Labbrozzi	Stimolare l'attenzione verso la disabilità e promuovere la cultura dell'integrazione e della solidarietà
	Incontro con un	17	4	Labbrozzi	Incoraggiare la sensibilità verso le problematiche

	mediatore culturale Lanciano, 11/03/2016				dell'immigrazione e promuovere l'educazione interculturale
	Conferenza "Decadentismo tra arte e musica" Lanciano, 19/04/2016	17	3	Di Renzo	Potenziare la capacità di operare collegamenti interdisciplinari
	Proiezione film "The special need" in collaborazione con l'Ass. "Vicoli e miracoli" Lanciano, 21/04/2016	17	3	Labbrozzi	Stimolare l'attenzione verso la disabilità e promuovere la capacità di rispondere ai bisogni socio-assistenziali degli utenti dei servizi
	Incontro con l'Ass. "Vita indipendente" Lanciano, 11/05/2016	17	3	Labbrozzi	Stimolare l'attenzione verso la disabilità e promuovere la capacità di rispondere ai bisogni socio-assistenziali degli utenti
	Conferenza "Educazione a corretti stili di vita e orientamento post-Diploma" in collaborazione con la ASL 3 Lanciano, 16/05/2016	17	3	Labbrozzi	Educare a corretti stili di vita e conoscere le opportunità formative nel settore socio-sanitario
<b>VIAGGIO DI ISTRUZIONE</b>	Destinazione: Monaco di Baviera e Praga	12	5 gg	Di Pillo	Accrescere il patrimonio culturale degli alunni attraverso l'esperienza e la conoscenza diretta. Imparare a vivere insieme nel rispetto delle regole. Confrontarsi con realtà geografiche e culturali diverse per costruire l'identità europea.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI

Nel processo di valutazione si adottano i seguenti parametri:

LIVELLI	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	<i>VI</i>
<b>CONOSCENZE</b>	Nulle o quasi nulle.	Lacunose ed imprecise.	Confuse e parziali.	Essenziali e corrette.	Corrette e complete.	Corrette, complete ed approfondite.
<b>ABILITA'</b>	<p>Non sa applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.</p> <p>Non è in grado di effettuare analisi e sintesi delle conoscenze.</p> <p>Comunica in modo scorretto e improprio.</p>	<p>Non sa quasi mai applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.</p> <p>Effettua analisi lacunose.</p> <p>Ha difficoltà a cogliere i nessi logici.</p> <p>Comunica in modo inadeguato.</p>	<p>Mostra difficoltà ad applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.</p> <p>Effettua analisi e sintesi solo parziali e imprecise.</p> <p>Comunica in modo non sempre adeguato.</p>	<p>Sa applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi solo se assistito.</p> <p>Individua i principali nessi logici.</p> <p>Incontra qualche difficoltà nelle operazioni di analisi e sintesi.</p> <p>Comunica in modo semplice, ma adeguato.</p>	<p>Sa generalmente applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.</p> <p>Compie analisi e sintesi corrette.</p> <p>Individua collegamenti.</p> <p>Comunica in modo efficace.</p>	<p>Sa applicare le conoscenze in modo autonomo per portare a termine compiti e risolvere problemi.</p> <p>Compie analisi e sintesi corrette.</p> <p>Stabilisce relazioni autonome.</p> <p>Comunica in modo efficace ed articolato.</p>
<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>SCARSO</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	<b>MEDIOCRE</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<b>DISCRETO</b>	<b>OTTIMO</b>
					<b>BUONO</b>	<b>ECCELLENTE</b>
<b>VOTO CORRISPOND.</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7 - 8</b>	<b>9 - 10</b>

La corrispondenza specificata tra voti e livelli costituisce elemento fondamentale di riferimento per la attribuzione del voto. Il voto attribuito terrà comunque conto, oltre che dei livelli acquisiti nelle conoscenze e abilità e della loro eventuale interpolazione, anche dei seguenti aspetti:

- a. l'impegno profuso dall'alunno;
- b. la partecipazione al dialogo educativo;
- c. l'interesse mostrato per la disciplina;
- d. gli eventuali progressi registrati rispetto al livello di partenza;
- e. capacità ed attitudini.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

(Si vedano gli artt. 4 e 7 del già citato DPR 22 giugno 2009, n. 122).

La valutazione del comportamento viene effettuata facendo riferimento alla seguente tabella:

## SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI

MATERIA:		CLASSE:								
DOCENTE:		<b>COMPORAMENTO SOCIALE</b>			<b>COMPORAMENTO DI LAVORO</b>			<b>VOTO COMPORAMENTO SOCIALE</b>	<b>VOTO COMPORAMENTO DI LAVORO</b>	<b>MEDIA COMPORAMENTO PROPOSTA DAL COORDINATORE</b>
FIRMA:										
ALUNNI		DISPONIBILITA' E COLLABORAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	IMPEGNO NELLA VITA SOCIALE DELLA CLASSE E/O NELLA SCUOLA	ATTREZZATURE DIDATTICHE (porta ed usa, libri, quaderni....)	IMPEGNO NEL LAVORO DIDATTICO	FREQUENZA (ritardi ed uscite anticipate)			
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										

Nella valutazione del comportamento sociale e del comportamento di lavoro si utilizzano i seguenti indicatori:

<b>P</b>	<b>Positivo</b> Ha compreso e rispetta le regole di convivenza civile enunciate nel regolamento d'Istituto, è corretto, disponibile e collaborativo verso adulti e compagni, segue con interesse proficuo e costante l'attività didattica, si impegna a costruire relazioni sociali ed interpersonali positive e produttive.	<b>Determinazione del voto decimale:</b>  3 P = 10 2 P + 1 A = 9 1 P + 2 A = 8 3 A = 7 1 N = 7 2 N = 6 3 N = 5 (per il comportamento di lavoro) 3 N = 6 (per il comportamento sociale)
<b>A</b>	<b>Adeguito</b> Ha compreso le regole di convivenza civile enunciate nel regolamento d'Istituto, anche se i suoi comportamenti occasionalmente non sono stati del tutto rispettosi del regolamento stesso. Il comportamento di lavoro è nel complesso accettabile.	
<b>N</b>	<b>Negativo</b> Ha riportato almeno una sospensione da parte del consiglio di classe e, nonostante i richiami e le comunicazioni alla famiglia non ha modificato il suo comportamento. Presenta ripetute note disciplinari, o segnalazioni di assenze e ritardi comunicati tempestivamente alle famiglie. Segue con scarso interesse l'attività didattica, mostrando un comportamento di lavoro carente.	

**NOTE:**

- Si attribuisce il voto decimale 5 con sospensione pari o superiore a 20 gg (5 giorni nel 1° quadrimestre) indipendentemente dagli altri indicatori.
- In caso di sospensioni non seguite da miglioramento del comportamento si attribuisce il voto "6" indipendentemente dagli altri indicatori.
- I voti saranno proposti dai Coordinatori dei Consigli di classe, sulla base della consultazione delle schede compilate dai singoli docenti, secondo la norma del "voto prevalente" (ovvero il voto riportato con maggiore frequenza; in caso di pari frequenza tra voti diversi prevale il voto più alto).

**MAPPE CONCETTUALI E TEMI DI APPROFONDIMENTO PROPOSTI DAGLI ALLIEVI**

	<b>ALUNNI ( nome e cognome)</b>	<b>TEMA DELLA RICERCA O APPROFONDIMENTO</b>
1.	AVOCONE Carlo	La guerra
2.	CAROZZA Simone	Psicoanalisi e psicoterapie
3.	DI GIORGIO Valentina	La bellezza
4.	DI MEO Domenico	I bisogni socio-sanitari
5.	DI NUCCI Antonio	Il bambino
6.	HOTINSCHÉ Alina	La disabilità...oltre il limite
7.	LOPEZ DI BATTISTA Geymis	Un angelo guerriero
8.	ORLANDO Marina	Ansia e disturbi mentali
9.	PANACCIO Natascia	La violenza sui bambini
10.	PASQUARELLI Nadia	Il disagio dell'uomo nel contesto sociale
11.	POLIDORO Laura	Il karate
12.	ROSATO Dominika	La mia esperienza
13.	ROTA Vanessa	La danza come arte
14.	SILVESTRI Gessica	La disabilità
15.	TAMBURRINO Raffaella	Razzismo e nazismo
16.	TETI Roberta	La memoria del passato
17.	VITULLI Angelica	“Adaline”: l'eterna giovinezza

## ALLEGATI AL DOCUMENTO FINALE DEL C.C.

DESCRIZIONE DEGLI ALLEGATI
1. TIPOLOGIE DELLE PROVE SCRITTE ( I-II-III PROVA ) UTILIZZATE
2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE PER LE VERIFICHE SCRITTE
3. PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
4. PROGRAMMAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEI SINGOLI DOCENTI CON ESPLICITAZIONE DEI LIVELLI DI CONOSCENZA-COMPETENZA E CAPACITA' E DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NEL CORSO DELL'ANNO
5. TABELLONI SCRUTINI
6. SCHEDE VERBALI CANDIDATI E TESINE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE  
PROVA SCRITTA ITALIANO**

	Scarso	Mediocre	Sufficiente	Buono	Ottimo
Pertinenza alla traccia Conoscenza dei contenuti	1 - 6 pt. _____	7-9 pt. _____	10	11 - 13 pt. _____	14 -15 pt. _____
Articolazione, coerenza e coesione dell'argomentazione	1 - 6 pt. _____	7-9 pt. _____	10	11 - 13 pt. _____	14 -15 pt. _____
Correttezza morfosintattica e scorrevolezza: padronanza della lingua italiana	1 - 6 pt. _____	7-9 pt. _____	10	11 - 13 pt. _____	14 -15 pt. _____
Capacità creative, critiche e rielaborative	1 - 6 pt. _____	7-9 pt. _____	10	11 - 13 pt. _____	14 -15 pt. _____

Totale complessivo  : 4  $\longrightarrow$   = /15

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

## PROVA SCRITTA DI CULTURA MEDICO-SANITARIA

	Scarso	Mediocre	Sufficiente	Buono	Ottimo
Pertinenza alla traccia Conoscenza di contenuti/procedure	1 - 6 pt. _____	7 - 9	10	11 - 13 pt. _____	14 -15 pt. _____
Articolazione, coerenza e coesione dell'argomentazione	1 - 6 pt. _____	7 -9	10	11 - 13 pt. _____	14 -15 pt. _____
Uso del lessico specifico	1 - 6 pt. _____	7 - 9	10	11 - 13 pt. _____	14 -15 pt. _____

Totale complessivo  : 3  $\longrightarrow$   = /15

I.P.S.S.C.T.P.S "DE GIORGIO"

LANCIANO

**TERZA PROVA**  
**CLASSE 5 Sez.A Tecnico Servizi Socio\_Sanitari**  
**TIPOLOGIA B**

Discipline coinvolte:

Griglia di Valutazione

**QUESITI A RISPOSTA SINGOLA**

DESCRITTORI	PUNTEGGIO CONSEGUITO											
	DISC			DISC			DISC			DISC		
	Q 1	Q 2	Q 3	Q 1	Q 2	Q 3	Q 1	Q 2	Q 3	Q 1	Q 2	Q 3
TRATTAZIONE ESAURIENTE E STRUTTURATA	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
TRATTAZIONE ESAURIENTE MA CON IMPRECISIONI	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
TRATTAZIONE ACCETTABILE E ADEGUATA AL CONTESTO	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
TRATTAZIONE PARZIALE O DISORGANIZZATA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
TRATTAZIONE PARZIALE E DISORGANIZZATA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TRATTAZIONE NULLA O NON DATA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<b>TOTALE</b>												

**LIVELLI**

<b>OTTIMO</b>	<b>13 - 15</b>
<b>BUONO</b>	<b>11 - 13</b>
<b>SUFFICIENTE</b>	<b>10</b>
<b>INSUFFICIENTE</b>	<b>7 - 9</b>
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	<b>1 - 6</b>

Punteggio attribuito nelle singole discipline

DISCIPLINA	DISCIPLINA	DISCIPLINA	DISCIPLINA
<b>TOTALE</b>			

Il totale viene diviso per 4

VOTO \_\_\_\_\_/15

La sufficienza corrisponde a punti 10.

CANDIDATO/A \_\_\_\_\_

## SIMULAZIONE 3^ PROVA SCRITTA – GENNAIO 2016

### INGLESE

Answer the following questions: (

1. What does diversity mean?
2. When is a community diverse?
3. What is multiculturalism?

### PSICOLOGIA

Rispondi alle seguenti domande (massimo 8 righe)

1. Spiega la motivazione al successo ed al potere con riferimento alle teorie di Murray McClelland
2. Che cos'è la psicoanalisi? Discuti i principali aspetti e scopi della teoria
3. Presenta il concetto di pulsione nella teoria psicoanalitica

### FRANCESE

Répond aux questions suivantes (Max 5 lignes)

1. Quand et comment éclata la Révolution Française?
2. Quels sont les Droits fondamentaux de l'Homme et quand et par qui furent codifiés?
3. Comment est définie la République Française selon la Constitution de 1958?

### MATEMATICA - A

1. Determinare CE, simmetrie positività della funzione  $y = \frac{2x + 1}{\sqrt{x^2 - 4x}}$  è:

2. verificare, servendosi della definizione di limite, che :

$$\lim_{x \rightarrow 3} \frac{4x - 6}{3} = 2$$

3. calcolare il limite :

$$\lim_{x \rightarrow -3} \frac{x^2 + x - 6}{x^2 - 9} =$$

### MATEMATICA - B

1. Determinare CE, simmetrie e positività della funzione  $y = \frac{5}{\sqrt{x^2 - 3x}}$

2. verificare, servendosi della definizione di limite, che :

$$\lim_{x \rightarrow 2} \frac{3x - 1}{5} = 1$$

3. calcolare il limite :

$$\lim_{x \rightarrow 1} \frac{x^2 + x - 2}{x^2 - 1} =$$

## SIMULAZIONE 3^A PROVA SCRITTA – MAGGIO 2016

### INGLESE

Answer the following questions:

1. How many definitions of disability are there?
2. What is Down syndrome?
3. What is autism?

### PSICOLOGIA

Rispondi alle seguenti domande (massimo 8 righe)

1. Definisci il processo di aiuto, facendo particolare riferimento al modello integrato dei servizi (modello di rete) ed all'approccio contrattuale
2. Descrivi le tappe della progettazione di un piano di intervento
3. Quali sono i principali obiettivi della valutazione nel servizio sociale?

### FRANCESE

Répond aux questions suivantes (Max 5 lignes)

1. Quel est le roman français le plus représentatif de la Décadence?
2. Comment peut-on définir le mouvement symboliste?
3. Présent le poème « Correspondances » de Charles Baudelaire

### MATEMATICA - A

1. Calcolare gli eventuali asintoti della funzione  $y = \frac{x^2 + 1}{x - 2}$  :

2. Studiare dominio, simmetrie, intersezioni e positività:  $y = \frac{x^2 + 4x + 3}{x - 1}$

3. Calcolare massimi, minimi della funzione

$$y = 3x^3 - 2x^2 + x - 1$$

### MATEMATICA - B

1. Determinare dominio, simmetrie, positività e intersezioni della funzione  $y = \frac{x + 1}{x^2 - 9}$  .

2. Determinare eventuali asintoti della funzione  $y = \frac{x^2 - 3}{x + 3}$  .

3. Calcolare massimi, minimi della funzione

$$y = 3x^3 - 2x^2 + x - 1$$

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>Docente</b>	<b>Firma</b>
<b>COLANGELO ANGELA</b>	
<b>TROZZI ANNA RITA</b>	
<b>DI PILLO GIANFRANCO</b>	
<b>BERARDI UMBERTO</b>	
<b>CICCOTELLI DI PILLO MARIA</b>	
<b>LATELLA STEFANO</b>	
<b>SPADAVECCHIA GIUSEPPE</b>	
<b>LABBROZZI DINA</b>	
<b>VERI' CESIRA</b>	
<b>FORLANO DANIELE</b>	
<b>DI NENNO GIULIA</b>	
<b>MASCIANTONIO MICHELA</b>	

**I rappresentanti degli studenti**

**Alina HOTINSCHÉ**

**Laura POLIDORO**

**I rappresentanti dei genitori**

**Laura COCCIA**

**Elvira ARTEMISIO**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**(Giovanni Orecchioni)**